Anno II. N. 201

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 | Venerdì 23 Agosto 1878 | Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono.
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 22 agosto.

L'entusiasmo della stampa viennese è di già venuto meno, dappoichè si ebbe contezza delle **immense perdite** che all'esercito costò la presa di Serajevo, e si pensò ai gravi sacrifizi cui il popolo dovrà sobbarcarsi ed alle difficoltà serie che per molto tempo ancora si opporranno alla **pacifica missione**.

Il *Tagblatt* dice francamente che le quattro divisioni, ridotte da perdite **non insignificanti**, son troppo deboli per pacificare due provincie, per inseguire il nemico a Novibazar focolare dell'insurrezione, per impadronirsi con forze sufficienti di tutti i punti strategici importanti e specialmente per assicurarsi di tutte le strade e comunicazioni. E la *Neue Freie Presse*: I particolari che ci trasmette Philippovich **fanno rabbrividire per gli ostacoli che ci restano da vincere nella Bosnia e nell'Erzegovina**.... Gli abitanti di Serajevo hanno difesa la propria patria col furore delle belve che difendono la propria tana. **Un furore simile non si spegne neppure nei fiumi di sangue che corsero in questi giorni per le strade della capitale Bosniaca.**

Vero è che il Consiglio dei ministri presieduto dall' Imperatore deliberava di rinforzare prontamente l'esercito « che ora è insufficiente per procedere alla pacificazione delle provincie insorte », e che è nei desiderii del Governo austriaco di vincere la insurrezione in due mesi, affine di non essere poi costretto ad una campagna invernale; e che Turchia e Montenegro, che, come sembra, alimentarono di nascosto la rivolta, accennano a venir di nuovo alle armi, facilitando l'opera di Philippovich; ma pure noi, come ebbimo a dire sin da' primi momenti dell' insurrezione ed anche ieri malgrado il cinismo de' fogli ufficiosi di Vienna, ci permettiamo di dubitare ancora, che la guerra si prolunghi ben più di due mesi, e che anche, cessata la guerra *grossa*, si continuerà a guerrigliare per molto tempo, e l'occupazione di quelle provincie non sarà per l'Austria che di grave peso.

Ad ogni modo il trattato di Berlino si può oramai considerare non come la fine della questione orientale, ma come il **principio della sua soluzione**; poichè noi vediamo che tutti gli Stati che da esso hanno ottenuto qualche vantaggio devono domandarlo colle armi alla mano. È proprio da deplorarsi che esso sia « la sola soluzione durevole della questione orientale, come ebbe a chiamarlo il ministro francese Waddington; poichè finora, nonchè della sua durata, noi abbiamo la triste certezza che non si potè farlo minimamente rispettare nè dai popoli nè dai governi. Difatti, mentre l'Austria combatte nella Erzegovina e nella Bosnia, il Montenegro si accinge a nuova lotta colla Turchia, che tiene tutti a bada colla sua eterna altalena, e si attira anche le ire della Grecia, colla quale non è improbabile che scenda a conflitto, e la Russia deve combattere i Lazi che rifiutarono di sgombrare Batum.

Abbiamo già annunciato ieri, che in Bulgaria si organizza un vero esercito di 75,000 volontari, per conto della Russia, che ritorna (almeno ciò sembra il più probabile oggi) alla sua vecchia idea del trattato di S. Stefano, di fare una grande Bulgaria.

In mezzo a tanti avvenimenti politici sparisce dalla **scena del mondo** la regina Cristina madre d'Isabella di Spagna, un tempo anima delle lotte civili che dilaniarono quella penisola, la quale ebbe grande influenza sui destini di quello sventurato paese che pare aver finalmente trovato un po' di tregua utilizzabile pel benessere della nazione.

IL PROGRAMMA
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

VIII.

Il Consiglio provinciale dovrà occuparsi, per la quarta o la quinta volta che sia, della classificazione di Porto Buso. Or, se bene ci ricordiamo, la *singolare fatica* di una classificazione di Porto Buso per favorire gl' interessi della Provincia, era affidata all'ex-Deputato di Palmanova on. Collotta; ma, a quanto pare, tutte le premure del Collotta presso i varii Ministeri a nulla giovarono, se ancora se ne parla, e se il Consiglio provinciale sarà invitato nella presente sessione a votare *un ordine del giorno* sull'argomento. Noi, letta la Relazione del nob. Marzio De Portis, e uditane la storia ch' è alquanto lunga e si riferisce a parecchi dati di statistica doganale, e a considerazioni di vantaggi commerciali, non faremo che trascrivere il citato *ordine del giorno* che il nob. De Portis propone al voto del Consiglio, e raccomandarlo all'attenzione de' signori Consiglieri. Ed eccolo nel suo testo ufficiale:

« Il Consiglio Provinciale, udita la lettura della Relazione sulla classificazione di Porto Buso, delibera di incaricare la Deputazione di nuovamente rivolgersi al Ministero:

« 1. Perchè il canale di navigazione e la linea di Porto Buso, in base al Protocollo N. 21, unito all'atto finale di confinazione pubblicato nel R. Decreto 24 maggio 1868 N. 4444, e perchè non sono se non il proseguimento sino allo sbocco nel mare del corso dei due fiumi riuniti Ausa e Corno già classificati di I Classe, sieno essi pure classificati nella I Classe;

« 2. Perchè sia dichiarato l'approdo di Nogaro di III Classe, interessando esso direttamente la Provincia di Udine e Venezia, ed indirettamente altre Provincie dello Stato, specialmente meridionali, per l'attivo commercio di cabotaggio, che con esse viene esercitato. »

Minori difficoltà che non sia la classificazione di Porto Buso, recherà al Consiglio lo Statuto pel Consorzio della Roggia Cividina. Su questo Statuto riferisce il Deputato Biasutti, e la sua chiara e succosa Relazione conchiude per l'approvazione di esso. Quindi, senza tanti discorsi, il Consiglio annuirà volentiri al desiderio del Relatore, dacchè ci sembra che, dopo tanti giri e rigiri, quello Statuto debba aver raggiunto il maggior grado possibile di perfettibilità . . . statutaria. E a noi interessa che il Consorzio della Roggia Cividina (in cui sono interessati i Comuni di Povoletto e Remanzacco ed i proprietarii degli opifici esistenti lungo il Canale) raggiunga lo scopo prefissosi dai nostri maggiori che si è quello della conservazione di esso Canale, e speriamo che abbia raggiunto eziandio l'altro scopo di ottemperare all'articolo 126 della Legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865.

Venendo ad altro argomento, perchè *variata placent*, il Consiglio sarà indubbiamente indotto, da una bene elaborata Relazione del Deputato conte Gropplero, a votare (in favore degli impiegati della Provincia) la *restituzione* di alcune centinaia di lire versate a titolo di ritenuta di nomina e promozione. Il Consiglio, il quale l'altro ieri con isplendida votazione votava un compenso straordinario a straordinarie prestazioni di due di quegli impiegati, non potrebbe in verun modo rifiutarsi di restiture quanto *incompetentemente* fu trattenuto a dodici impiegati.

La Relazione del Conte Gropplero è una accurata disquisizione giuridico-amministrativa, e l' egregio Deputato, per essere più sicuro del fatto suo, richiese persino le altre Deputazioni del Veneto sull'argomento in discorso. Or l'esempio di quelle Deputazioni è favorevole alla domanda de' nostri impiegati provinciali; e poichè non è a parlarsi di *beneficio*, bensì d'una *restituzione*, è indubitato che le conchiusioni della Relazione del Conte Gropplero verranno accolte. Già non trattasi che della somma di lire 2345.37, che per mala interpretazione di Legge furono trattenute sul non lauto stipendio di quegli impiegati. Ma quand'anche si trattasse di somma maggiore, la *restituzione* sarebbe sempre un dovere. Solo è a dolersi che sia avvenuto un equivoco, e che ora gl'impiegati debbano chiedere quasi come una *grazia* quanto loro spettava per *diritto*... secondo il criterio della maggioranza dell'onorevole Deputazione. Ma, siccome c'è una minoranza che la pensa in altro modo, nella seduta del Consiglio udiremo eziandio le ragioni di chi rappresenta questa ideale minoranza. (*Continua*).

IL COLLEGIO UCCELLIS

I

Un *paterfamilias*, che sembra padron di casa del *Giornale di Udine*, nel 15 agosto si compiacque di dettare in esso Giornale un articoluccio sull' *istruzione femminile in Friuli*. Or quell'articoluccio provocò la mia suscettibilità di *Progressista moderato*; e da ciò la *sfida* che io gl' intimai a mezzo della *Patria del Friuli*.

Eccomi qua, dunque, a dire ciò ch' io penso riguardo l' *istruzione femminile in Friuli*; nè mica per desiderio di chiacchierare, bensì perchè la Rappresentanza provinciale si valga eziandio di queste mie opinioni nell'atto che dovrà riformare lo Statuto del *Collegio Uccellis*.

L'ottimo *paterfamilias* del *Giornale di Udine* vede « un'aura di reazione spirare anche in certe aule » dove tutti dovrebbero considerarsi quali rappresentanti del progresso intellettuale ed economico » della Provincia, e nella così detta stampa progressista che fa èco a coloro che temono di vedere innalzato di troppo il livello dell' istruzione » femminile negli Istituti paesani. »

L'ottimo *paterfamilias*, dopo questo esordio, si effonde in querimonie perchè *ci sia troppa mollezza nel difendere quello che ci deve essere caro a tutti*, e si lamenta perchè *ora che vi sono tanti progressisti, forse perchè sentono che hanno un grande bisogno di progredire per raggiungere gli altri*, questi progressisti *congiurino per uccidere certe istituzioni del Progresso a colpi di spille* ecc. ecc.

Ognuno vede che l' accusa è grave, e che merita una risposta. Ed eccomi qua a darla a quell'ottimo *paterfamilias*.

Io, *progressista-moderato*, tengo per fermo che tutti gli uomini assennati in Italia sieno concordi in ciò, che torni di utilità alla Nazione il consacrare speciali e delicate cure all' *educazione della donna*. Da Francesco De Sanctis, Ministro letterato che ora sta pensando a fondare due *Scuole superiori*, quasi *Università femminili*, sino a Salvatore Morelli che invita al riso i Legislatori di Montecitorio quando si fa paladino del *diritto muliebre*, e a Filopanti che girò per le italiane città a raccomandare *la donna*; tutti i *Progressisti scalmanati* e i *Progressisti moderati* e i *Moderati progressisti* (specie di cui intratterrò un altro giorno i lettori), tutti vogliono l' identica cosa, e la questione tra essi non potrebbe vertere se non sui *mezzi* e sui *fini*. Quindi anche in Friuli (che non è poi la Beozia d' Italia) si vuole educare le donne, e in modo che contribuiscano alla genti-

lezza de' nostri costumi, e riescano di abbellimento e decoro della famiglia.

Perciò è ingiustizia il dire che oggi taluni, sedenti in certe *aule*, si dimostrano partigiani dell' *oscurantismo*; ingiustizia il dire che v' hanno *Progressisti*, i quali attentano alle *istituzioni del Progresso*. Quando si ha davanti un *fatto positivo*, devesi esaminare questo sotto tutti gli aspetti, non già con declamatoria impertinenza gridar la croce addosso a coloro, i quali, pur ammettendo lodevoli le cure e le spese per l'istruzione e l' educazione della donna, non vogliono che siano falsate tutte le norme d' una buona amministrazione, e che si sottopongano a tasse i contribuenti per Istituti e Collegj rispondenti alle convenienze di una classe privilegiata di cittadini, e poco o nulla giovevoli alla generalità. Or io ho sott' occhio un *fatto*, ed è il *Collegio femminile provinciale Uccellis*, e questo *fatto* io devo esaminare per giudicarlo. Nè alla verità e schiettezza del mio giudizio saranno d'impedimento le censure improvvide e stolte degli oscurantisti, e nemmeno le lodi di facili ed inconscii ammiratori. Io giudicherò il *Collegio Uccellis*, giovandomi unicamente di documenti pubblici, e specialmente della bella Relazione che il Deputato Conte Gropplero ha elaborata e già presentata al Consiglio della Provincia.

E se io, *progressista-moderato*, voglio oggi discutere ampliamente siffatto argomento, egli non è per *abbattere*, bensì per *conservare l' Istituto*, e perchè corrisponda agli scopi dell'istruzione e dell' educazione delle donne del Friuli, e perchè non avvenga più che ogni anno se ne metta in forse la vita.

Nè sono io che ho suscitata la discussione di esso. Chi la suscitò, fu un voto del Consiglio, il quale demandò ad una Commissione l' incarico di studiare gli opportuni emendamenti allo Statuto. Or io ho letto questi emendamenti, ed ho conchiuso che, se il Consiglio li approverà come stanno, non avrà per niente provveduto alla continuazione dell' Istituto secondo i bisogni nostri e l'aggradimento del Pubblico. Quindi, poichè nel giorno 27 agosto, la Rappresentanza della Provincia dovrà occuparsi seriamente di questo argomento, sta bene che prima lo si discuta ampliamente e pubblicamente. E tanto più, che la cronaca del Collegio dal 1868 ad oggi, e i propositi del Consiglio quando esso venne fondato, e i giudizi sulla educazione femminile di uomini autorevolissimi, e le esperienze di altre città, possono contribuire a determinare i modi perchè questa Istituzione provinciale sia oggi raddrizzata e rinvigorita.

Se per contrario i nostri Rappresentanti senza la dovuta meditazione accogliessero le proposte *riforme*, e non ci vedessero più addentro, l' Istituzione da oggi a un anno, ovvero fra due o tre anni, correrebbe nuovo pericolo.

Il buon *paterfamilias* del *Giornale di Udine*, e quanti vogliono sia provveduto in Friuli all'educazione delle donne, non amareggino l'animo col dubbio che si voglia *abbattere il Collegio*. Niuno pensa a ciò; bensì v' hanno molti, i quali aspettano che la savietta del Consiglio provinciale migliori l' Istituto sotto l'aspetto *istruttivo, educativo ed economico*. (*Continua*).

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 21 agosto, contiene: Un decreto reale in data 6 agosto che autorizza la direzione generale del Debito pubblico a tenere a disposizione del Ministero del tesoro altre 18,804 obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane statele presentate per la conversione in rendita consolidata 5 0|0 per la complessiva rendita di lire 282,060 con decorrenza dal 1 gennaio 1873. Un decreto reale in data 31 luglio che approva la deliberazione 13 maggio 1878 della Deputazione provinciale di Forlì, all'art. 2 del regolamento per l' applicazione delle tassa di famiglia. Un decreto reale in data 31 luglio che autorizza il Comune di Monticelli Pavese ad applicare la tassa di famiglia. Disposizioni nel personale del Ministero di grazia e giustizia, nel personale giudiziario e nel personale dell' amministrazione dei telegrafi.

— Verso la fine del mese l'onor. Zanardelli si recherà a Monza; di là accompagnerà il re a Brescia, ove avranno luogo grandi manovre, e dove avverrà il congiungimento dei due corpi di Piacenza e di Verona. Il re passerà in rivista i due corpi riuniti.

— Leggesi nella *Riforma*: Ieri, siccome abbiamo annunziato, la Commissione d' inchiesta sull' esercizio ferroviario tenne un' altra seduta al Ministero dei lavori pubblici, e discusse e concertò il metodo a seguirsi dai Comitati nella esplorazione dei fatti relativi all' esercizio delle ferrovie. In seguito la Sotto-Commissione, incaricata di proporre e di formulare il quistionario, si è riunita in Montecitorio, e anch' essa ha stabilito il metodo del suo lavoro. Allorchè saranno pronte le sue proposte, tra la fine di settembre e i primi di ottobre, la Commissione generale sarà invitata a riunirsi per discuterle e approvarle, e quindi iniziare la inchiesta pubblica. La Commissione è compresa dal grave suo compito, cui sono legati gl' interessi dell' avvenire nazionale.

— La *Gazzetta dei Banchieri* assicura che l' on. ministro delle finanze ha fatto categorica domanda alla Regia dei Tabacchi per l' aumento di alcuni milioni nel canone ch' essa paga. Per prendere una decisione in proposito sarà tenuta una speciale adunanza degli azionisti della Regia.

— Amour, questore di Napoli sarà traslocato a Milano.

— Martorelli, ispettore delle ferrovie romane, fu nominato consigliere dell' amministrazione dell' Alta Italia.

— L' illustre professore Stoppani è stato nominato professore di geologia presso l' Istituto di studi superiori di Firenze.

— Il ministro Baccarini ha mandato a Parigi Maganzini, del Genio civile, coll' incarico di fare uno studio speciale sulle opere idrauliche dell' Esposizione.

— Al Ministro dell' interno si lavora attivamente alla compilazione dei bilanci. Ci viene assicurato che l'onorevole Zanardelli intenda apportare non lievi modificazioni all' ordinamento interno del suo ministero, onde ottenere un più sollecito disbrigo di tutti gli affari.

— L' on. Speciale, segretario generale del ministero della pubblica istruzione, invitò mediante circolare le Accademie ed i Conservatorii di musica a concorrere alle spese per erigere un monumento a Rossini in Santa Croce dove saranno trasportate le sue ceneri.

— Il ministro Brocchetti ha ordinato una ispezione improvvisa delle meastranze dei dipartimenti marittimi, all' intento di verificare la presenza degli operai inscritti nella lista delle mercedi. L' ispezione sarà fatta dai comandanti in capo e dai direttori del commissariato di ciascun dipartimento.

— La commissione d' inchiesta sulle ferrovie prosegue alacremente i suoi lavori. Le diverse reti ferroviarie italiane saranno studiate particolarmente da speciali sotto-commissari. Gli onor. La Porta, La Cava, Morandini e Bembo sono incaricati dell'esame delle linee dell'Alta Italia; gli onor. Brioschi, Bembo e La Cava di quelle delle ferrovie romane: gli onor. De Vincenzi, La Porta e Morandini asamineranno le condizioni delle Meridionali.

— Le seguenti cifre provano all'evidenza che si può esigere la tassa del Macinato con maggior creanza, senza che l'erario nulla perda anzi ci lucri, e che la deliberazione del Parlamento non solo non uccise fin d'ora la tassa ma non fece ad essa nè caldo nè freddo.

				aum.	L.	
1.a	Quindicina	maggio	1878	aum.	L.	27,140.91
2.a	»	»	»	»	»	50,848.80
1.a	»	giugno	»	»	»	161.440.30
2.a	»	»	»	»	»	37,205.34
1.a	»	luglio	»	»	»	211,859.06
2.a	»	»	»	»	»	95,109.12
1.a	»	agosto	»	»	»	54,428.31
				in tutto	L.	638,032.93

Dopo le Circolari dell'onor. Doda che dovevano assottigliare la tassa e dopo il voto del Parlamento che doveva ucciderla in 7 quindicine, la tassa aumentò di lire 638,032.93, in confronto dello stesso periodo dell'anno anteriore.

Notizie estere

La grande festa che il maresciallo Mac-Mahon vuol dare a Versailles ad onore dei principi stranieri che si trovano a Parigi, venne stabilita per il giorno dopo la festa delle Ricompense.

— Scrivono da Parigi, 21 agosto: Le elezioni per le presidenze dei Consigli dipartimentali produssero grande soddisfazione. Gli ex ministri dei gabinetti reazionari Brunet e Caillaux e parecchi dei principali imperialisti furono sconfitti. Si organizzano con alacrità dei comitati repubblicani. Il comitato reazionario, che si costituì con nove senatori e quattro deputati, rinunziò definitivamente alla pubblicazione del manifesto.

— Il Congresso internazionale organizzato della *società francese degli amici della pace* si terrà in Parigi nel palazzo delle Tuileries dal 26 al 30 del prossimo settembre. Le Società sorelle della Gran Brettagna, d' Italia, degli Stati Uniti, della Svizzera dell' Austria, dei Paesi Bassi, ecc. vi hanno già fatto adesione. Il Congresso discuterà successivamente: 1° I mezzi pratici di assicurare la pace e di diminuire le cause dei conflitti armati; 2° I mezzi pratici di attuare il principio dell' arbitrato; 3° Le riforme atte ad essere introdotte fin d' ora nel diritto internazionale.

— Leggesi nel *Cittadino*:

Il *Tagblatt* torna ad asseverare con la massima persistenza che gl' insorti bosniaci non cessarono un solo momento di tenere corrispondenza colla Porta ottomana; che la conquista di Serajevo non sarà un colpo morale alla sollevazione; che la guerra si continuerà nei monti, nei boschi e in tutti i reconditi asili dell' insurrezione, dove all'esercito austriaco non è dato di penetrare. I maometani, infatti, si rifugiano a sciami, a sciami, con tutti i loro *harem*, sulle vette delle montagne coperte di dense foreste.

L' ex-presidente del Consiglio di Stato turco, Alì pascià, il quale condusse in moglie una bosniaca ha distribuito fra gl' insorti casse intere di fucili, nonchè, altri mezzi onde alimentare la guerra. La provenienza di quelle armi non è dubbia; poichè, mentre Alì pascià è povero e col suo peculio privato non potrebbe mai sopperire alle ingenti spese incontrate, consta da altra parte ch'egli è molto beneviso a Costantinopoli, e che mantiene vivi rapporti col Governo.

— Un telegramma da Berlino dice che furono arrestate parecchie persone per aver pronunciato parole ingiuriose contro l' Imperatore in conseguenza della decapitazione di Hoedel.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 21 agosto.

Ha ragione l' autore della corrispondenza cividalese pubblicata nella *Patria* di sabato scorso. Bisogna che la Provincia concorra con qualche cosa di più solido che le sue simpatie, a sostenere il nostro Collegio-Convitto. Sapete che nell' anno scolastico testè decorso, si ebbero circa cento convittori. Or bene, questi ritorneranno aumentati di una cinquantina; tante si possono calcolare le nuove iscrizioni, avendosene già a quest' ora un venticinque. Per accogliere questo maggior numero di convittori, converrà addattare nuovi locali, o, forse, crearne di pianta. Questi lavori, che non si potranno preterire, a meno che non si voglia rifiutare i nuovi convittori, ciò che nessuno, credo, potrà convigliare, questi lavori, dico, porteranno l' aumento di una sensibile spesa straordinaria nel conto delle già forti spese ordinarie che il Comune di Cividale sostiene per questo suo Istituto. Appunto prendendo argomento da questo fatto (che, se è causa di una maggior spesa, è anche indizio sicuro della importanza e della fama che va rapidamente acquistando questo Istituto), il nostro Municipio dovrebbe farsi innanzi a picchiare alle porte del Consiglio Provinciale. In fin dei conti si tratterebbe di domandare da una parte, e di accordare dall' altra, un po' di giustizia distributiva, e nulla più, dacchè la Provincia spende oltre 17 mila lire annue per il Collegio Uccellis, e sussidia con annue lire 1500 la Scuola tecnica di Pordenone.

Colla distribuzione, fattasi domenica, dei premj alle allieve delle Scuole femminili comunali *laiche*, si chiuse la serie delle nostre solennità scolastiche. Mi dicono che vi assistesse un pubblico insolitamente numeroso e scelto, e tutte le Autorità civiche, governative e scolastiche, meno l' avvocato sovraintendente, il quale, non avendo più *comunicati* da scrivere a patrocinio dell' insegnamento monacale, si è tenuto modestamente nell'ombra, o, tutt'al più, ha concesso che si fregiasse col suo nome, stampato a lettere da scatola, l' elenco della Scuola urbana maschile. Resta a sapersi che cosa insegna in quella scuola il sullodato sovraintendente, figurando il suo riverito nome in testa al *personale addetto alla istruzione*.

A quest'ultima solennità scolastica io non ho assistito. Che cosa volete? ho la debolezza, o la ingenuità (dateci qual nome che credete) di sognare ancora a questi chiari di luna « Plutarco e i vecchi esempi », per cui le giravolte, anche se eseguite colla massima disinvoltura, mi rivoltano lo stomaco. Figuratevi, dunque, se io potevo far tanto a fidanza col mio... ventricolo, da esporlo all'impressione che gliene sarebbe derivata dal sentire le goffe tenerezze per la scuola *laica* in bocca a quei medesimi che accanitamente l' avversarono, e l' *avversano*, con tutte le arti, dalla più sleale ed indecente alla più ridicola !

Fui presente, invece, alla distribuzione dei premj nel Collegio-Convitto, e al saggio finale dei bambini dell' Asilo infantile. Ma di queste feste e di altre cose ancora vi dirò, forse, brevemente in una prossima lettera, chè questa è ora di chiuderla.

Il Presidente di Tolmezzo, signor Angelo Fantoni, fu tramutato al Tribunale di Rovigo. — Fu accordato il reciproco tramutamento ai giudici Claudio Benda del Tribunale di Pordenone, e Turchetti del Tribunale di Busto Arsizio.

CRONACA DI CITTÀ

A proposito della mostra bovina ci scrivono:

« La Commissione ordinatrice, con suo Avviso 8 luglio p. p., ammetteva alla *mostra con premj* solo gli animali aventi l' età e le qualità nello stesso Avviso descritte; ma poi con altro avviso invitava a presentarsi anche altri animali *fuori di concorso a premj*, apparigliati od in gruppi, come pure vitelli o vitelle al dissotto dell'età prescritta, ai quali potevano essere conferite *menzioni onorevoli* e *medaglie*.

Fu quindi taluno, che presentò gruppi d'animali *fuori di concorso ai premj*; ma i gruppi fatalmente vennero *divisi*, perchè gli animali furono collocati nel sito ove la Commissione aveva già fatti applicare i cartelli, e quindi i tori divisi dalle vacche, ecc.

Gli animali non erano accettati alla mostra che con *accompagnatoria* dei relativi proprietarii; ma queste non si sa ove siano rimaste, perchè il Giurì non deve averle certo conosciute, se premiò un torello *presentato fuori di concorso*, perchè l' accompagnatoria lo diceva *chiaramente Bellunese*, e diversi membri della Commissione lo conoscevano benissimo, avendolo veduto nella stalla del proprietario.

Il Giurì, dopo scelti i capi degni di premio, si chiuse in sito appartato per la votazione, facendo prima allontanare i proprietarii degli animali. Fu d' uopo che un individuo qualunque avvertisse il Giurì dello sbaglio commesso, perchè il *proprietario non era presente*.

Non è quindi neppur da potersi supporre che il proprietario lo abbia presentato per avere un premio qualunque.

È doloroso dover constatare questi fatti, perchè scemano la passione ai concorsi, e tornano di danno, mentre è grande il bisogno che si ha di migliorare la razza bovina. »

L' Impresa del gaz sembra che si curi poco di mantenere i patti che ha col Municipio e coi privati. Da tre sere il gaz manda una luce languida e incerta, e illumina manco degli antichi fanali ad olio. Avviso al signor Piccolotto. Noi non possiamo fare a meno di registrare le lagnanze del Pubblico; ma a lui solo spetta il dare ad esse la dovuta soddisfazione.

Suicidio. In Cordignano, su quel di Sacile, il contadino Z. A. d' anni 56, per dispiaceri famigliari, poneva fine a' suoi giorni strangolandosi nella sua stanza da letto, mediante fune attaccata ai cardini superiori dell' uscio.

Questua. I Reali Carabinieri di Tolmezzo arrestarono certa D. C., perchè sorpresa a questuare.

Appropriazione indebita. Ad un vetturale di passaggio per Resiutta venne consegnata da certo M. A. di Udine una valigia, contenente due pezze di formaggio e due chilog. di prugne, onde la portasse al Sindaco di Dogna. Senonchè il medesimo tenne per sè la valigia, sottraendosi ad ogni ricerca.

Arresto. Le Guardie di P. S. di Udine trassero agli arresti l' ammonito B. A. quale sospetto autore del furto di una quantità di lingeria commesso nella precedente notte a pregiudizio di certa F. T.

Sezione di Tolmezzo del Club alpino. Nei giorni 1, 2 settembre e successivi avranno luogo un' adunanza de' soci e un banchetto a Tolmezzo, e escursioni e salite. Ne daremo in un prossimo numero il programma.

Teatro sociale. Anche per ieri sera dobbiamo registrare un numeroso pubblico che assisteva all' *Aida*. Finora abbiamo avuto una serie non interotta di bei teatri, come si suol dire; e l' Impresa può essere contenta. Vogliamo sperare che continueranno tali belle serate, tanto più che da qui a poche sere andrà in scena la *Messa*. La sig. Chiatti e la sig. Kalasc furono ripetutamente applaudite e chiamate al proscenio; ed altrettante evazioni ebbero dal pubblico il tenore Celada, il baritono Pantaleoni ed il basso Tamburlini. Ieri sera poi i cori volevano ribellarsi al loro maestro, ma pare che, dopo finito lo spettacolo, si sieno messi a dovere.

Domani e domenica *Aida*.

Ultimo corriere

I giornali ufficiosi di Vienna continuano ad esternare la loro soddisfazione per la presa di Serajevo, e dimostrano la necessità di rinforzare sollecitamente il corpo di occupazione per impedire che le forze degl' insorti si dividano in una quantità di bande parziali, che potrebbero molestare l'azione delle truppe. Gli stessi giornali dicono che quando la Bosnia e l' Erzegovina saranno pacificate stabilmente, costituiranno un sicuro baluardo contro i nemici della monarchia. L'annessione definitiva delle due provincie, costringerà poi la Serbia e il Montenegro a rinunziare ai loro sognati ingrandimenti.

— Nei circoli militari viennesi si considera ormai come inamissibile la stipulazione di una convenzione tra l'Austria e la Turchia.

— Il console austriaco di Belgrado telegrafò che ieri quella città festeggiava con un'illuminazione l' ingresso delle truppe imperiali a Serajevo.

TELEGRAMMI

Parigi, 22 Gli organizzatori del Congresso operaio decisero, malgrado il divieto, di riunire il secondo Congresso il 12 settembre. Ieri al banchetto a Laon, Waddisgton disse che gli attacchi contro il trattato di Berlino sono ingiusti; quando il trattato si porrà completamente in esecuzione si vedrà che è la sola soluzione durevole della questione orientale.

Londra, 22. Ross parlando al banchetto a Liverpool espresse la speranza che la pace sia durevole, dichiarò che il Governo ha il grande dovere di raccogliersi.

Il *Daily News* ha da Berlino: I Russi finalmente hanno deciso di mantenere le posizioni presso Costantinopoli fino alla resa di Batum.

Il *Times* ha da Bukarest: Cogolniceano parte per Vienna, Berlino, Londra, Parigi e Roma, onde cercare di ottenere una modificazione alla clausura del trattato relativo agli Ebrei, rendendo più graduale l' operazione per l' emancipazione degli Ebrei.

Havre, 22. La Regina Cristina è morta.

Bombay, 21. Il Principe ereditario di Cabul è morto. È possibile che la partenza della missione inglese a Cabul sia aggiornata.

Vienna, 22. Oggi giunsero 600 prigionieri turchi e proseguirono per Olmütz. Altri vengono internati a Komorn, a Josefstadt e Theresienstadt.

A Vienna si ritiene possibile la pacificazione della Bosnia. Si prendono nuove misure militari.

Philippovich venne nominato maresciallo e grancroce dell' ordine Leopoldo

Si dice che sono scoppiate di nuovo le ostilità fra la Turchia e il Montenegro.

Belgrado. 22. Un manifesto del principe Milan proclama la indipendenza della Serbia; ringrazia le Potenze per aver accolto la Serbia fra gli Stati europei, sebbene essa non sia soddisfatta che parzialmente: e, infine, sopprime lo stato d' assedio.

ULTIMI.

Ragusa, 22. I pasciá di Trebinje, di Focsa e di Vissegrad ricevettero dal loro Governo l'ordine di consegnare le rispettive città in mano degli austriaci.

Una parte della guarnigione turca di Vissegrad rifiutò di obbedire a tale ordine e passò a rinforzare le file degl' insorti.

Vienna, 22 Un dispaccio ufficiale de Stolac del 22 dice: Le truppe presero ieri, dopo un combattimento di parecchie ore, la posizione degli insorti dinanzi a Stolac, e ristabilirono le comunicazioni colla guarnigione di Stolac. Le truppe ebbero 10 morti e 32 feriti. Le perdite degli insorti sono considerevoli; parecchi capi degl' insorti, fra i quali Haman e Pesovic, rimasero uccisi nella presa di Serajevo. Le truppe s' impadronirono di 27 cannoni, di molte armi, munizioni e bandiere.

Cattaro, 22. Presso Podgorizza vennero riprese le ostilità fra i montenegrini ed i turchi.

Parigi, 22. Ieri a Laon Waddinghton, rispondendo ad un brindisi del Prefetto, e dopo avere dimostrato la parte che ebbero i plenipotenziari francesi al Congresso, giudicò il Congresso nel modo seguente: L' opera del Congresso fu ed è ancora oggetto di attacchi appassionati. Il momento di apprezzare il trattato nel suo insieme non è ancora giunto, e potrà venire soltanto quando il trattato sarà completamente posto in escuzione.

Il trattato di Berlino è opera di transazioni e di equilibrio colla quale le Potenze, tenendo conto dei fatti compiuti, vollero conciliare, per quanto è possibile, le moltissime pretese, ambizioni di rivendicazioni e resistenze rivali e contradditorie. Il Ministro crede che il trattato sia una soluzione equa e relativamente durevole della questione d'Oriente, ma a condizione che sia completamente e lealmente posto in esecuzione in tutte le sue stipulazioni senza eccezione. A questo risultato il Governo francese consacrerà tutti i suoi sforzi.

Dopo Waddington parlò Saint Vallier che dimostrò che lo scopo principale della sua missione a Berlino fu di consolidare la sicurezza della Francia, dissipando le diffidenze e ristabilendo il buon accordo tra la Francia e la Germania. Terminò assicurando che finora ha potuto raggiungere lo scopo.

Telegramma particolare

Roma, 23. Il ministro delle finanze rifiutò al comm. Balduino l'indennizzo da lui chiesto per l'affare mancato delle Convenzioni ferroviarie. Da Parigi si ricevettero notizie che le difficoltà circa le tariffe doganali stanno per essere tolte, e che entro l' anno si potrà avere un nuovo trattato commerciale tra la Francia e l' Italia.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 22 agosto

Rend. italiana	81.32.1[2	Az. Naz. Banca	2049.1[2
Nap. d'oro (con.)	21.77.—	Fer. M. (con.)	342.—
Londra 3 mesi	27.13.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.90	Banca To. (n.°)	600.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	671.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 22 agosto

Inglese	94.15[16	Spagnuolo	13.3[4
Italiano	73.7[8	Turco	12.9[16

VIENNA 22 agosto

Mobigliare	257.50	Argento	—.—
Lombarde	72.50	C. su Parigi	46.15
Banca Anglo aust.	257.—	» Londra	115.60
Austriache	810.—	Ren. aust.	64.45
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d' oro	9.27.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 22 agosto

3 0[0 Francese	76.70	Obblig. Lomb.	270.—
5 0[0 Francese	112 10	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.50	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	162.—	C. Lon. a vista	25.23.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.—
Fer. V. E. (1863)	249.—	Cons. Ingl.	94.15[16
» Romane	74.—		

BERLINO 22 agosto

Austriache	452.50	Mobiliare	452.—
Lombarde	127.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 agosto (uff.) chiusura

Londra 115.65 Argento 100.70 Nap. 9.27.1[2

BORSA DI MILANO 22 agosto

Rendita italiana 81.20 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.77 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 22 agosto

Rendita pronta 81.25 per fine corr. 81.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.18 Francese a vista 108.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.79 a 21.80
Bancanote austriache	» 234.50 » 235.—
Per un fiorino d'argento	da 2.37 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.2	748.8	748.8
Umidità relativa	80	65	81
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S E	S E
Vento (vel. c.	4	4	1
Termometro cent.°	25.0	27.0	24.2

Temperatura (massima 30.8 (minima 21.0
Temperatura minima all'aperto 20.2

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Resiutta		*per Resiutta*	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.